

Verbale riunione Consiglio di Istituto

ISTC-CNR, Roma, 9 marzo 2018

Membri del Consiglio di Istituto: Rino Falcone (Direttore ISTC, Presidente CI), Olga Capirci, Amedeo Cesta, Roberta Ferrario, Francesca Miano, Giulia Missikoff Andrighetto, Andrea Orlandini, Fabio Paglieri, Gabriele Schino, Vito Trianni.

La riunione si apre alle ore 10:45. Sono presenti tutti i membri del Consiglio di Istituto (d'ora in poi, CI), tranne Francesca Miano, assente giustificata; è presente anche Diana Giorgini per coadiuvare il lavoro del Presidente del CI. L'ordine del giorno (OdG) è il seguente:

1. Riorganizzazione Istituti del DSU e nuovo "Istituto per la Scienza della Lingua"
2. Varie ed eventuali

1. Riorganizzazione Istituti del DSU e nuovo "Istituto per la Scienza della Lingua"

Il *Direttore* informa il CdI di una proposta avanzata da Gilberto Corbellini, Direttore del "Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, Patrimonio Culturale" (DSU) del CNR, in seno a una più generale ipotesi di riorganizzazione degli Istituti afferenti al DSU: si ipotizza dunque la costituzione di un nuovo "Istituto per la Scienza della Lingua" (denominazione provvisoria), che raduni al suo interno l'attuale Istituto di Linguistica Computazionale (ILC), l'Opera del Vocabolario Italiano (OVI), e la UOS di Padova dell'ISTC. Tale proposta è stata motivata da Gilberto Corbellini come occasione per dare un ruolo di maggior peso al CNR nelle dinamiche di evoluzione dello Spazio Europeo della Ricerca e nello sviluppo delle infrastrutture ad esso connesse, e per immaginare una missione del CNR meglio situata alle frontiere della ricerca linguistica. L'iter indicato dal DSU è il seguente: a valle di una risposta dell'ISTC e degli altri istituti coinvolti all'idea proposta da Corbellini, questi si metteranno a disposizione per una discussione, in forma scritta o verbale, anche con tutto il personale coinvolto; sulla base di tale confronto poi redigerà una relazione da sottoporre al Consiglio Scientifico del CNR per l'approvazione.

Il *Direttore* dell'ISTC informa di avere già ricevuto parere favorevole su tale ipotesi da parte di tutti i ricercatori di Padova coinvolti (Piero Cosi, Cinzia Avesani, Claudio Zmarich). Questi hanno riferito di non essere sorpresi di questa ipotesi, di essere stati già informati dall'attuale Direttrice dell'ILC e di essere sostanzialmente favorevoli a questa soluzione (che in qualche modo poteva essere ricondotta al vecchio progetto precedente la ristrutturazione del CNR del 2000). Hanno altresì considerato con interesse l'idea di confrontarsi anche con il CI di ISTC, con cui si è programmato quindi un collegamento via Skype.

Nell'aprire la discussione su tale proposta, il *Direttore* sottolinea la convergenza fra stimoli provenienti dai vertici del CNR (la progettazione da parte del Dipartimento) e la volontà manifestata dai ricercatori stessi di aggregarsi in una missione scientifica più consona ai loro interessi, unita alla speranza manifestata dai colleghi dell'UOS di Padova che la creazione del nuovo istituto comporti anche maggior investimenti nei loro settori. Il *Direttore* inoltre osserva che la riorganizzazione del DSU appare abbastanza inevitabile, sia per esigenze oggettive (il rapporto fra numero di istituti ed entità del finanziamento è anomalo rispetto ad altri Dipartimenti del CNR, anche a causa della presenza di molti Istituti di dimensioni molto ridotte nel DSU), sia per la

dichiarata volontà di Corbellini nel procedere in tal senso, fortemente supportata dal Presidente del CNR. Dunque, previa un'attenta valutazione delle eventuali ricadute di tale riorganizzazione per l'ISTC nel suo complesso, il *Direttore* ritiene tale ipotesi potenzialmente migliorativa dell'attuale assetto. Nel valutare tali ricadute, il *Direttore* ricorda che non è pensabile che l'ISTC non contenga al suo interno studi sul linguaggio che abbiano particolare rilevanza in ambito cognitivo, quindi l'eventuale apertura del nuovo istituto non potrà e non dovrà diventare elemento di allontanamento dall'ISTC per chi fa ricerche su tali temi. Infine, il *Direttore* informa che le reazioni iniziali da parte di ILC e OVI a questa proposta sono state per lo più negative e volte a preservare lo stato esistente, il che ha provocato una replica molto dura e netta da parte di Corbellini. Ad oggi, la proposta appare invisibile a ILC e OVI, ma il DSU sembra intenzionato a procedere comunque, non considerando convincenti le motivazioni addotte dagli Istituti per opporsi. È in questo contesto che dovrà inserirsi la posizione presa da ISTC. Infine il *Direttore* indica che proprio dai ricercatori di Padova di ISTC, pure favorevoli alla proposta Corbellini, viene considerata ancor più promettente la possibilità di un accorpamento dentro ISTC di tutta la linguistica del CNR (incluso ILC e OVI).

Capirci sottolinea come il nuovo Istituto potrebbe avere una certa attrattività per chi oggi fa ricerche sul linguaggio in ISTC, e individua in particolare nel nome del nuovo ente (Istituto per la Scienza della Lingua) un possibile elemento di destabilizzazione, giacché da un lato non descrive particolarmente bene le competenze che vi andrebbero a confluire nelle intenzioni di Corbellini, ma dall'altro descrive benissimo molti degli studi sul linguaggio che si vorrebbero mantenere in seno all'ISTC.

Cesta sottoscrive questa osservazione, e paventa la possibilità di perdite di ricercatori ISTC non solo dall'area delle scienze del linguaggio, ma anche dal settore delle ontologie formali. Poi ricorda che l'attuale proposta era inizialmente nata proprio dall'ILC, come tentativo di contribuire all'imminente riorganizzazione della rete degli istituti. Infine si dichiara favorevole all'ipotesi accorpamento in ISTC di tutta la linguistica.

Pagliari evidenzia il carattere ineludibile del cambiamento, chiarissimo dai contenuti e dai toni delle comunicazioni di Corbellini. Dunque sottolinea la necessità di proporre soluzioni alternative: in particolare, considera favorevolmente la proposta a Corbellini di un possibile accorpamento dell'ILC a ISTC, in quanto se accolta dall'ILC aiuterebbe a risolvere il problema, e se rifiutata darebbe comunque maggiore spazio di manovra alla negoziazione fra DSU e Istituti.

Il *Direttore* riassume poi la difficile situazione della sede dell'UOS di Padova, con cui poi viene aperto il collegamento Skype, a cui partecipano il Responsabile dell'UOS, Piero Cosi, insieme ai colleghi Cinzia Avesani e Claudio Zmarich. *Cosi* sottolinea i gravi problemi che l'UOS si trova ad affrontare, sia in termini di sede che rispetto al futuro del gruppo di ricerca, e dunque considera qualunque manifestazione di interesse verso le loro attività come un segnale positivo. *Cosi* inoltre spiega di stare seguendo il dibattito fra il Direttore Corbellini, ILC e OVI, e manifesta parere favorevole alla confluenza dell'UOS di Padova nel nuovo Istituto, soprattutto se associata alla disponibilità di risorse aggiuntive.

Avesani manifesta alcune perplessità sull'andamento del confronto fra Corbellini e gli istituti interessati, notando però al contempo come la confluenza in un unico Istituto dell'UOS di Padova e dell'ILC potrebbe favorire sinergie migliori e maggiori con ILC stesso; dunque manifesta parere favorevole sul piano teorico a tale sviluppo, subordinato al modo in cui esso sarà realizzato. A tale proposito, il *Direttore* sottolinea il chiaro intento a procedere in tal senso da parte del Dipartimento, che implica la necessità di formulare proposte alternative, qualora per qualsivoglia ragione si intenda opporsi alla linea suggerita.

Zmarich manifesta forte preoccupazione per i giovani ricercatori attivi presso l'UOS di Padova, che difficilmente trovano spazio nelle attuali selezioni interne all'ISTC-CNR, anche perché i criteri bibliometrici standard utilizzati spesso come riferimento nei bandi di selezione del CNR per le tematiche relative alle scienze cognitive risultano spesso problematici e penalizzanti per ricercatori in linguistica. La creazione di un nuovo Istituto a chiara vocazione linguistica potrebbe aprire prospettive migliori in tal senso, dunque *Zmarich* si dice favorevole a tale ipotesi; *Cosi* concorda.

Avesani inoltre sottolinea l'importanza che l'allocazione di risorse prospettata da Corbellini nel futuro Istituto potrebbe garantire impulso a tutte e tre le linee di ricerca (ILC, OVI, e UOS di Padova) che vi andrebbero a confluire. In merito il Direttore propone di chiedere esplicitamente una tutela delle varie linee come condizione necessaria di fattibilità nella costituzione del nuovo Istituto, nella consapevolezza però che sicuramente si formeranno dinamiche di competizione interna sulle risorse, per altro endemiche a ogni organizzazione scientifica di minima complessità.

In conclusione del collegamento Skype, *Pagliari* sottolinea una preferenza dell'UOS di Padova per l'ipotesi di un nuovo Istituto per la Scienza della Lingua, rispetto all'eventualità di una confluenza dell'ILC in seno all'ISTC.

2. Varie ed eventuali

Orlandini relaziona sulla situazione dei precari ISTC in merito agli effetti del Decreto Madia per le stabilizzazioni. *Orlandini* ricorda che il dlgs n. 75 del 25 maggio 2017, il cui obiettivo è il "superamento del precariato e la valorizzazione dell'esperienza professionale nella pubblica amministrazione", ha creato gli strumenti amministrativi idonei a realizzare un piano straordinario di "stabilizzazioni" per il triennio 2018-2020. Nel novembre 2017, è stata anche emessa la circolare 3/2017 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione che descrive in maniera più dettagliata le modalità di applicazione del decreto. Dopo una lunga fase di contrattazione tra le OOSS e l'amministrazione CNR e un'ampia mobilitazione della rete (movimento precari uniti), è stata sollevata una attenzione mediatica importante sul caso che ha portato il governo Gentiloni (in carica in quel momento) a dirigere verso il CNR diversi finanziamenti governativi per costituire un "fondo cumulativo" a sostegno del piano di assunzioni straordinario nel 2018. E ulteriori fondi sono stati impegnati anche per il 2019. I fondi non si sono rivelati sufficienti per una stabilizzazione di tutti gli aventi diritto e rimane quindi sospesa la decisione da parte dell'amministrazione CNR dei criteri di selezione degli stabilizzandi.

Nel febbraio 2018, l'amministrazione ha comunque redatto e condiviso con le OOSS una serie di liste contenente i nominativi del personale precario CNR avente diritto alla stabilizzazione distinti tra: comma 1 "puri" – ovvero personale con anzianità dovuta a **sol**i contratti TD; comma 1 "ibridi" – ovvero personale con anzianità dovuta a contratti TD e altri contratti flessibili; comma 1 con dipendenti TD assunti con chiamata diretta; comma 2 – ovvero personale con contratti flessibili dovuti a Assegni di Ricerca o Collaborazioni.

Orlandini presenta quindi al CdI i risultati di una "azione di ricognizione" promossa dallo stesso *Orlandini* e da *Daniela Renzi* (RSU CGIL) atta a verificare che tutti i precari ISTC aventi diritto fossero inclusi in tali liste (il risultato della ricognizione è riportato come Allegato 1). *Orlandini* ha segnalato alcune incongruenze dovute essenzialmente a periodi di precariato svolti al di fuori del CNR. Comunque, il risultato della ricognizione si può sintetizzare come segue: 15 precari comma 1 puri (di cui 2 non prioritari, non essendo in servizio alla data di entrata in vigore del dlgs); 9 precari comma 1 "ibridi"; 9 precari (più forse una ulteriore unità, da verificare) comma 2.

Viste le dichiarazioni ufficiali del Presidente Inguscio, che lasciano intendere una possibile esclusione dalla stabilizzazione diretta per i precari comma 1 "ibridi", *Orlandini* espone al consiglio le ragioni dei precari CNR e ISTC e chiede al Direttore di farsi a sua volta portavoce nelle sedi opportune della richiesta al Presidente di impegnarsi a stabilizzare tutti gli aventi diritto nel minor tempo possibile. Inoltre, chiede di verificare se, come, e a quali condizioni si possa accedere al "fondo di solidarietà" (istituito con delibera del CdA) creato per supportare i precari stabilizzandi in scadenza di contratto per cui non esistano coperture con fondi di istituto per i rinnovi fino alla data di stabilizzazione. Infine, suggerisce di redigere un quadro completo del precariato (per esempio, a partire dalla ricognizione CGIL) che riassume lo stato dei precari stabilizzabili con rispettive date di scadenza dei contratti, in modo tale da effettuare una pianificazione interna per valutare la necessità

di ricorso al fondo di solidarietà ed essere pronti a reagire rapidamente in caso di richieste da parte dell'amministrazione CNR. Il Direttore ed il CdI considerano assai importante questo passaggio straordinario di assunzioni nel CNR (e anche negli altri EPR) e si dichiarano disponibili a monitorare il processo, in particolare per quanto riguarda ISTC, nelle sue prossime fasi.

Non essendoci altri temi da discutere, la riunione si chiude alle ore 13:30.

Il Segretario

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Fabio Paglieri', with a long horizontal stroke extending to the right.

(Fabio PAGLIERI)

Il Direttore

(Rino FALCONE)

Ricognizione Precari ISTC

Daniela Renzi

AndreA Orlandini

FLC-CGIL

**PERSONALE AVENTE I REQUISITI PREVISTI
DALLA NORMATIVA D.LGS. 75/2017**

Tabella riepilogativa

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE UDP	
T.D. con anzianità di almeno 3 anni assunti per concorso	952
T.D. con anzianità di almeno 3 anni assunti per chiamata diretta	98
T.D. con anzianità inferiore a 3 anni post 28.08.2015 + altri rapporti flessibili assunti con concorso	366
T.D. con anzianità inferiore a 3 anni post 28.08.2015 + altri rapporti flessibili assunti con chiamata diretta	21
T.D. con contratto ante 28.08.2015 + altri rapporti flessibili post a 28.08.2015 assunti per concorso/chiamata diretta	18
Assegnisti	1057
Co.co.co.	146
Assegnisti + Co.co.co.	41
TOTALE	2699

Comma 2

Comma 1

“nodo” delle chiamate dirette

Potenziali Comma 1

“nodo” delle chiamate dirette

T.D. con anzianità di almeno 3 anni assunti per concorso

Maurizio Norcia	Ricercatore TD	T.D. con anzianità di almeno 3 anni assunti per concorso
Simona Bosco	Altro	T.D. con anzianità di almeno 3 anni assunti per concorso
Simone Catarinacci	Altro	T.D. con anzianità di almeno 3 anni assunti per concorso
Massimiliano Bianchi	Altro	T.D. con anzianità di almeno 3 anni assunti per concorso
Elisa Coli	Ricercatore TD	T.D. con anzianità di almeno 3 anni assunti per concorso
Federica Mattei	Altro (non prioritario)	T.D. con anzianità di almeno 3 anni assunti per concorso
Alessio Neri	Altro	T.D. con anzianità di almeno 3 anni assunti per concorso
Isabella Di Giandomenico	Ricercatore TD	T.D. con anzianità di almeno 3 anni assunti per concorso
Laura Sparaci	Ricercatore TD	T.D. con anzianità di almeno 3 anni assunti per concorso
Luca Coraci	Altro	T.D. con anzianità di almeno 3 anni assunti per concorso
Elena tomasuolo	Ricercatore TD	T.D. con anzianità di almeno 3 anni assunti per concorso
Fabio Tesser	Altro (non prioritario)	T.D. con anzianità di almeno 3 anni assunti per concorso
Daniela Renzi	Ricercatore TD	T.D. con anzianità di almeno 3 anni assunti per concorso
Giulio Bernardi	Altro	T.D. con anzianità di almeno 3 anni assunti per concorso
Maria Elisa Rosati	Altro	T.D. con anzianità di almeno 3 anni assunti per concorso

**PRIORITA' PER CHI ERA
IN SERVIZIO IL 22/06/2017**

T.D. con anzianità inferiore a 3 anni post 28.08.2015 + altri rapporti flessibili assunti per concorso

Riccardo De Benedictis	Ricercatore TD	T.D. con anzianità inferiore a 3 anni post 28.08.2015 + altri rapporti flessibili assunti per concorso
Valerio Sperati	Ricercatore TD	T.D. con anzianità inferiore a 3 anni post 28.08.2015 + altri rapporti flessibili assunti per concorso
Francesca Fracasso	Ricercatore TD	T.D. con anzianità inferiore a 3 anni post 28.08.2015 + altri rapporti flessibili assunti per concorso
Francesco Donnarumma	Ricercatore TD	T.D. con anzianità inferiore a 3 anni post 28.08.2015 + altri rapporti flessibili assunti per concorso
Francesco Mannella	Ricercatore TD	T.D. con anzianità inferiore a 3 anni post 28.08.2015 + altri rapporti flessibili assunti per concorso
Vieri Giuliano Santucci	Ricercatore TD	T.D. con anzianità inferiore a 3 anni post 28.08.2015 + altri rapporti flessibili assunti per concorso
Daniele Vilone	Ricercatore TD	T.D. con anzianità inferiore a 3 anni post 28.08.2015 + altri rapporti flessibili assunti per concorso
Ivilin Peev Stoianov	Ricercatore TD	T.D. con anzianità inferiore a 3 anni post 28.08.2015 + altri rapporti flessibili assunti per concorso (CNR+Univ)
Andrea Giovanni Nuzzolese	Ricercatore TD	T.D. con anzianità inferiore a 3 anni post 28.08.2015 + altri rapporti flessibili assunti per concorso

Assegnisti e/o Co.Co.Co.

Tomassino Ferrauto	Altro	Assegnisti
Andrea Di Ferdinando	Assegnista di Ricerca	Assegnisti (???)
Luca Simione	Assegnista di Ricerca	Assegnisti
raffaella pocobello	Assegnista di Ricerca	Assegnisti
Silvia Felletti	Assegnista di Ricerca	Assegnisti
Alessandro Russo	Assegnista di Ricerca	Assegnisti (CNR+Univ)
Alessandro Sapienza	Ricercatore TD	Assegnisti
Alessandro Umbrico	Assegnista di Ricerca	Assegnisti + Co.Co.Co
Alessandra Vitanza	Altro	Assegnisti + Co.Co.Co (CNR+Univ)
Luigi Asprino	Co.Co.Co.	Assegnisti + Co.Co.Co

Massimiliano Schembri e Nicola Milano non hanno requisiti per motivi diversi.

Per richiedere la inclusione nella lista

- CGIL (già fatto da noi)
- Contattare gli uffici facenti capo alla *Direzione Centrale Gestione delle Risorse Umane*, preposti all'elaborazione e modifica della lista, sono i seguenti:
 - **Programmazione, Monitoraggio e Statistiche**
Email: segreteria.pms@cnr.it
PEC: pmsdcgru@pec.cnr.it
 - **Attività stragiudiziale e contratti di lavoro**
Email: segreteria.ascl@cnr.it
PEC: ascl@pec.cnr.it